


LA SALUTE IN CARCERE

Prevenzione e riduzione delle malattie
trasmissibili in carcere

INFORMAZIONI
per il personale penitenziario

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP


Santé Prison Suisse
Santé Carcérale Suisse
Salute Carceraria Svizzera
Gefängnisgesundheit Schweiz

Croix-Rouge suisse
Schweizerisches Rotes Kreuz
Croce Rossa Svizzera 

Questa pubblicazione è disponibile
nelle seguenti lingue:

Tedesco
Francese
Italiano

Può anche essere scaricata
come file in formato PDF all'indirizzo
www.sante.prison.ch

Impressum

© Santé Prison Suisse
Editore: Ufficio federale della sanità pubblica, Unità di direzione Sanità pubblica
Santé Prison Suisse
Croce Rossa Svizzera, dipartimento Salute
Febbraio 2014

Informazioni: Santé Prison Suisse, 1700 Friburgo, telefono +41 (0)26 425 44 19,
health@prison.ch, www.sante.prison.ch

Responsabili del progetto: Ufficio federale della sanità pubblica, Santé Prison Suisse

Redazione: Croce Rossa Svizzera

Grafica e layout: diff. Marke & Kommunikation GmbH, Berna

Numero di pubblicazione UFSP: 2014-OEG-07

Ordinazioni presso: UFCL, Distribuzione pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch
Numero d'articolo UFCL: 311.245.i

Ristampa (anche parziale) consentita con citazione della fonte

Stampato su carta sbiancata senza cloro

INDICE

Prevenzione delle malattie trasmissibili in carcere	4
Conoscere le vie di contagio	4
Come si trasmettono le malattie contagiose	4
Protezione dalle malattie trasmissibili	5
.....	
Possibili misure per la protezione dalle malattie contagiose	7
Cosa potete fare per voi stessi	8
Cosa potete fare per i detenuti	10
.....	
Malattie trasmissibili attraverso le vie respiratorie	13
Tubercolosi	14
Influenza	15
.....	
Malattie trasmissibili con i rapporti sessuali e attraverso il contatto con il sangue	17
HIV / AIDS	18
Epatite B e C	20
Gonorrea (blenorragia) e clamidia	21
Sifilide	22
Condilomi (HPV)	24
.....	
Malattie trasmissibili per carenza d'igiene	25
Epatite A	26
.....	
Primo soccorso	27
Primo soccorso in caso di crisi epilettiche	28
Primo soccorso in caso di piccole ferite	30
Primi soccorsi in caso di forti emorragie	31
.....	
Ulteriori informazioni	33
.....	

PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI IN CARCERE

Nel quadro del progetto «Lotta contro le malattie infettive in ambito carcerario (BIG)», svolto su incarico dell'Ufficio federale della sanità pubblica, è stato realizzato l'opuscolo «La salute in carcere», destinato ai detenuti.

Le malattie trasmissibili, tuttavia, interessano anche il personale penitenziario. La convivenza in carcere, in una situazione di stretto contatto, può far sì che malattie contagiose si trasmettano con maggiore frequenza rispetto all'esterno dell'ambito carcerario.

Il presente opuscolo informa il personale incaricato dell'esecuzione, nonché il personale del lavoro sociale, dell'accompagnamento socioprofessionale, dell'assistenza psicologica e spirituale ecc., sulla prevenzione di malattie trasmissibili in carcere. Fornisce indicazioni per la vostra protezione e suggerimenti su come potete contribuire a ridurre i rischi di contagio tra i detenuti.

Conoscere le possibilità di contagio

Le malattie contagiose sono trasmissibili attraverso diverse vie. Conoscere le varie possibilità di contagio aiuta a proteggere se stessi e gli altri in maniera più mirata. Alle pagine 13–26 trovate le descrizioni delle varie malattie e delle vie di trasmissione.

Come si trasmettono le malattie contagiose

Le malattie descritte nel presente opuscolo sono causate da batteri o da virus e trasmesse attraverso di essi.

I batteri e i virus si insediano in varie parti del corpo, da dove possono a loro volta essere trasmessi. Gli agenti patogeni possono circolare, per esempio, nell'aria, nel sangue, nelle feci o nei fluidi corporei come lo sperma o il fluido vaginale. Nella maggioranza dei casi deve esserci un contatto diretto con queste sostanze corporee per causare il contagio. Alle pagine 7–11 vengono illustrate misure mirate che permettono di evitare questo tipo di contatto.

Protezione dalle malattie trasmissibili

Il personale del carcere può contribuire in maniera significativa a ridurre i rischi di trasmissione in carcere. Vi sono diverse possibilità a tale scopo:

→ **Considerate seriamente le malattie contagiose e la loro prevenzione; è provato che in carcere i rischi di contagio sono elevati.**

→ **Affrontate nel vostro team e nella vostra struttura il tema delle malattie contagiose: cosa si conosce a riguardo? Quali possibilità di protezione sono note? Quali misure di protezione sono già attuate? Cosa si potrebbe ulteriormente migliorare sul vostro posto di lavoro?**

→ **Parlate delle malattie trasmissibili con i vostri colleghi, ma anche con i detenuti: informatevi e informate gli altri su cosa si può fare a scopo di prevenzione.**

→ **Verificate le circostanze strutturali: sul posto di lavoro vi sono le possibilità e i materiali di prevenzione proposti alle pagine 7–11? Tali misure sono sufficienti? Quali sono le esigenze dei detenuti in merito?**



**POSSIBILI MISURE PER LA
PROTEZIONE DALLE
MALATTIE CONTAGIOSE**



COSA POTETE FARE PER VOI STESSI

Vaccinazioni

Vaccinazioni contro l'influenza e l'epatite A e B costituiscono misure di prevenzione importanti contro le malattie contagiose.

Test dell'HIV / AIDS, dell'epatite e della tubercolosi

Parlate con il vostro medico della possibilità e della necessità di eseguire un test dell'epatite, dell'HIV / AIDS o della tubercolosi, se:

- avete avuto contatti non protetti con il sangue di un'altra persona
- avete avuto rapporti non protetti con partner poco conosciuti
- siete stati a contatto con una persona a cui è stata diagnosticata la tubercolosi

Lavarsi regolarmente le mani col sapone

Lavatevi accuratamente le mani col sapone prima di mangiare, cucinare o preparare alimenti e dopo ogni utilizzo dei servizi igienici.

Protezione dalle malattie che si trasmettono attraverso le mani.

Tossire o starnutire in un fazzoletto di carta

Quando tossite o starnutite, tenete un fazzoletto di carta davanti alla bocca. Gettatelo nella spazzatura dopo l'uso. Se non avete a disposizione un fazzoletto di carta, tossite o starnutite nella piega del gomito.

Protezione dalle malattie che si trasmettono attraverso le vie respiratorie.

Utilizzare i propri prodotti d'igiene personale e non prestarli ad altri

Spazzolino, rasi elettrici o manuali, forbicine per unghie, tagliaunghie e asciugamani sono possibili portatori di batteri e virus e andrebbero quindi utilizzati soltanto da una persona.

Protezione dalle malattie che si trasmettono attraverso il contatto con il sangue o con la sola pelle.

Evitare il contatto con il sangue

Toccare le ferite aperte e sanguinanti di altre persone soltanto con i guanti (prestare comunque i primi soccorsi anche se non vi sono guanti disponibili e lavarsi le mani al termine dell'emergenza).

Coprire le ferite aperte con cerotti o altro materiale di bendaggio.

Protezione dalle malattie che si trasmettono attraverso il contatto con il sangue.

Regole del sesso sicuro

Le regole del sesso sicuro:

- usare sempre il preservativo o il femidom (preservativo femminile) nei rapporti sessuali (vaginali, anali od orali)
- evitare il contatto della bocca con lo sperma, non ingerire sperma
- evitare il contatto della bocca con il sangue mestruale, non ingerire sangue mestruale
- in caso di prurito o dolore nella zona genitale, rivolgersi immediatamente al medico

Protezione dalle malattie sessualmente trasmissibili.

Consumo di droghe in carcere

In carcere esiste un rischio di contagio se le persone fanno uso di aghi e siringhe usate. Tale rischio sussiste se aghi e siringhe vengono nascosti.

- **Smaltite immediatamente e in maniera sicura gli aghi e le siringhe trovate.**
- **Durante le perquisizioni delle celle o delle persone, indossate sistematicamente i guanti.**

Protezione dalle malattie che si trasmettono attraverso il contatto con il sangue.

→ Rivolgetevi al vostro medico se presentate i seguenti sintomi

- Febbre alta
- Tosse produttiva persistente con tracce di sangue
- Dolore al petto
- Perdita di peso involontaria, mancanza di appetito
- Spossatezza, stanchezza persistente
- Eruzioni cutanee
- Dolore nell'urinare
- Perdite dalla vagina o dal pene
- Dolore durante i rapporti sessuali
- Prurito o dolore nella zona genitale
- Ferite nella zona genitale



COSA POTETE FARE PER I DETENUTI

Vaccinazioni

Le vaccinazioni contro l'influenza e l'epatite B e A sono importanti misure di prevenzione contro le malattie contagiose.

→ **Chiarite quali vaccinazioni sono possibili per i detenuti e informateli a riguardo.**

Protezione dalle malattie che si possono evitare con la vaccinazione.

Test dell'HIV / AIDS, dell'epatite e della tubercolosi

Informate i detenuti della possibilità di eseguire un test, nel caso in cui

- abbiano avuto contatti non protetti con il sangue
- abbiano avuto rapporti non protetti con partner poco conosciuti
- siano stati a contatto con una persona a cui è stata diagnosticata la tubercolosi

Protezione dalla progressione inavvertita di una malattia.

Lavarsi regolarmente le mani col sapone

Provvedete affinché i detenuti abbiano la possibilità di lavarsi le mani e a farne uso.

Protezione dalle malattie che si trasmettono attraverso le mani.

Tossire o starnutire in un fazzoletto di carta

Indicate anche ai detenuti queste semplici misure di protezione.

Protezione dalle malattie che si trasmettono attraverso le vie respiratorie.

Utilizzare i propri prodotti d'igiene personale e non prestarli ad altri

Comunicate ai detenuti di utilizzare gli oggetti personali soltanto per l'uso personale e di non prestarli ad altri. Rasoï, forbicine per unghie e tagliaunghie andrebbero disinfettati prima di essere utilizzati da un'altra persona.

→ **Assicuratevi che i detenuti possano distinguere i propri articoli d'igiene personale (p. es. colore dello spazzolino, del rasoio ecc.).**

Protezione dalle malattie che si trasmettono attraverso il contatto con il sangue.

Comunicare e applicare le norme igieniche

Informate i detenuti sulle norme igieniche da adottare in cella e nei locali comuni.

Badate al rispetto di tali norme.

Protezione dalle malattie che si trasmettono per carenza d'igiene.

Regole del sesso sicuro

Informate i detenuti delle regole del sesso sicuro (cfr. p. 9) e delle possibilità riguardanti i preservativi o i femidom.

Consumo di droghe in carcere

Informate i detenuti sull'esistenza di un programma per lo scambio di siringhe nella loro struttura. Una distribuzione controllata di aghi e siringhe protegge dalle malattie contagiose. La terapia sostitutiva rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione. Informate i detenuti sulle possibilità di smaltimento di aghi e siringhe.

→ **Sostenete i detenuti a decidere di seguire o a iscriversi a una terapia sostitutiva.**

→ **Comunicate ai detenuti di rivolgersi al personale di cura o al medico penitenziario nel caso riscontrino i seguenti sintomi:**

- febbre alta
- tosse produttiva persistente con tracce di sangue
- dolore al petto
- perdita di peso involontaria, mancanza di appetito
- spossatezza, stanchezza persistente
- eruzioni cutanee
- dolore nell'urinare
- perdite dalla vagina o dal pene
- dolore durante i rapporti sessuali
- prurito o dolore nella zona genitale
- ferite nella zona genitale



**MALATTIE TRASMISSIBILI
ATTRAVERSO LE VIE
RESPIRATORIE**



TUBERCOLOSI

La tubercolosi è una malattia batterica che viene trasmessa attraverso le vie respiratorie.

Cosa protegge dal contagio:

- **Informarsi sulla possibile esecuzione di un test della tubercolosi**

- **Tossire o starnutire in un fazzoletto di carta**

- **Arieggiare bene i locali regolarmente**

- **Informarsi sulle possibilità di vaccinazione contro la tubercolosi**
Informatevi presso il personale di cura o il medico sulla possibilità e sulla necessità di una vaccinazione.

- **Segnalare i sintomi al personale di cura o al medico:**
In caso di tosse produttiva con tracce di sangue, febbre, mancanza di appetito e perdita di peso involontaria, informate immediatamente il personale di cura o il medico.

Quando non vi è alcun rischio:

Non vi è alcun rischio di contagio al contatto con malati di tubercolosi curati con medicinali da alcune settimane.

Terapia:

la tubercolosi è una malattia che si cura con antibiotici e da cui si può guarire. La terapia dura in genere sei mesi e può essere effettuata in carcere.

INFLUENZA

L'influenza è un'infezione virale che si verifica soprattutto in inverno. Si trasmette attraverso le vie respiratorie.

Cosa protegge dal contagio:

- **Tossire o starnutire in un fazzoletto di carta**

- **Lavarsi regolarmente le mani col sapone**

- **Informarsi sulle possibilità di vaccinazione contro l'influenza**
Informatevi presso il personale di cura o il medico sulla possibilità e sulla necessità di una vaccinazione.

- **Segnalare i sintomi al personale di cura o al medico:**
In caso di febbre alta improvvisa, dolori alle articolazioni e mal di testa, informate immediatamente il personale di cura o il medico.

Quando non vi è alcun rischio:

Il contagio può essere evitato se si osservano sistematicamente le norme igieniche.

Terapia:

i sintomi dell'influenza (febbre, dolori) vengono trattati con medicinali (antidolorifici e antipiretici, ma non con antibiotici). Questi medicinali sono disponibili in carcere.



**MALATTIE TRASMISSIBILI
CON I RAPPORTI SESSUALI
E ATTRAVERSO IL CONTATTO
CON IL SANGUE**



HIV / AIDS

Il virus dell'HIV si trasmette attraverso rapporti sessuali non protetti e il contatto non protetto con il sangue. Può essere anche trasmesso dalla madre al bambino durante la gravidanza, il parto o l'allattamento.

Il virus colpisce il sistema immunitario dell'essere umano. L'AIDS è lo stadio finale della malattia: il sistema immunitario cessa praticamente di funzionare e il corpo non è più in grado di difendersi dalle malattie. Per esempio, l'influenza o un'innocua cistite possono avere un grave decorso, fino a provocare una setticemia (avvelenamento del sangue). Se non viene curata, la malattia ha un decorso letale. Il virus rimane nel corpo a vita, ma può essere tenuto sotto controllo con i medicinali; la malattia è curabile, ma non si può guarire. Una persona infetta può trasmettere il virus.

Cosa protegge dal contagio:

→ **Osservare le regole del sesso sicuro (cfr. pag. 9)**

→ **Evitare il contatto con il sangue**

→ **Utilizzare soltanto i propri prodotti d'igiene personale e non prestarli ad altri**

→ **Utilizzare le proprie siringhe per l'assunzione di droghe e non prestarle ad altri**

→ **Usare il proprio materiale per sniffare e non prestarlo ad altri**

→ **Utilizzare il proprio materiale per tatuaggi e non prestarlo ad altri**

→ **Informarsi su un possibile test dell'HIV**

Se vi sentite insicuri perché in passato avete avuto rapporti sessuali non protetti o contatti non protetti con il sangue, parlatene con il personale di cura o con il medico.

Quando non vi è alcun rischio:

- Nello stringere la mano, abbracciarsi o baciarsi
- Nello starnutire o tossire
- Nel mangiare o bere dallo stesso piatto o bicchiere o con la stessa posata
- Nell'utilizzare servizi igienici o lavanderie in comune
- In piscina

Terapia:

L'HIV / AIDS si cura con medicinali antiretrovirali, che devono essere assunti per tutta la vita. La terapia è accessibile in carcere.



EPATITE B E C

L'epatite è un'infezione del fegato causata da virus.

L'epatite B e l'epatite C si trasmettono con rapporti sessuali non protetti o con il contatto non protetto con il sangue.

Cosa protegge dal contagio:

- Evitare il contatto con il sangue
- Osservare le regole del sesso sicuro (cfr. pag. 9)
- Utilizzare soltanto i propri prodotti d'igiene personale e non prestarli ad altri
- Utilizzare le proprie siringhe per l'assunzione di droghe e non prestarle ad altri
- Usare il proprio materiale per sniffare e non prestarlo ad altri
- Utilizzare il proprio materiale per tatuaggi e non prestarlo ad altri
- Informarsi sulle possibilità di vaccinazione contro l'epatite B.
Informatevi presso il personale di cura o il medico sulla possibilità e sulla necessità di una vaccinazione.

Quando non vi è alcun rischio:

- Nello stringere la mano, abbracciarsi o baciarsi
- Nello starnutire o tossire
- Nel mangiare o bere dallo stesso piatto o bicchiere o con la stessa posata
- Nell'utilizzare servizi igienici o lavanderie in comune
- In piscina

Terapia:

alcune forme di epatite B e C possono essere curate con medicinali antivirali. La terapia dura da qualche mese a un anno ed è accessibile in carcere.

GONORREA (BLENORRAGIA) E CLAMIDIE

La gonorrea è una malattia trasmissibile attraverso rapporti sessuali non protetti. Può causare infertilità.

Le clamidie sono batteri che si trasmettono mediante rapporti sessuali non protetti. Un'infezione da clamidia può provocare infertilità.

Cosa protegge dal contagio:

- Osservare le regole del sesso sicuro (cfr. pag. 9)
- Segnalare i sintomi al personale di cura o al medico.
In caso di bruciore o prurito nell'urinare, perdite dal pene o dalla vagina, o dolori nel basso ventre, informate il personale di cura o il medico.

Quando non vi è alcun rischio:

- Nello stringere la mano, abbracciarsi o baciarsi
- Nell'utilizzare servizi igienici o lavanderie in comune
- In piscina

Terapia:

la gonorrea e le infezioni da clamidia si curano con gli antibiotici. La terapia è accessibile in carcere. **Si devono sempre curare anche il o la partner.**



SIFILIDE

La sifilide si trasmette attraverso rapporti sessuali non protetti, il contatto non protetto con il sangue e il bacio. È altamente contagiosa. Se non curata, danneggia i vasi sanguigni, gli organi interni, il cervello e il sistema nervoso.

Cosa protegge dal contagio:

- **Osservare le regole del sesso sicuro (cfr. pag. 9)**

- **Evitare il contatto con il sangue**

- **Utilizzare soltanto i propri prodotti d'igiene personale e non prestarli ad altri**

- **Utilizzare le proprie siringhe per l'assunzione di droghe e non prestarle ad altri**

- **Usare il proprio materiale per sniffare e non prestarlo ad altri**

- **Utilizzare il proprio materiale per tatuaggi e non prestarlo ad altri**

- **La sifilide può essere trasmessa anche con il bacio. Le posate e le stoviglie (bicchiere, tazza ecc.) usate non vanno condivise.**

- **Segnalare i sintomi al personale di cura o al medico**
Se notate un nodulo o una ferita nella zona genitale, informate il personale di cura.

Quando non vi è alcun rischio:

- Nello stringere la mano, abbracciarsi o accarezzare
- Nell'utilizzare servizi igienici o lavanderie in comune
- In piscina

Terapia:

la sifilide si cura con gli antibiotici. La terapia è accessibile in carcere.

Si devono sempre curare anche il o la partner.

CONDILOMI (HPV)

I condilomi si trasmettono con i rapporti sessuali non protetti.

Cosa protegge dal contagio:

→ **Osservare le regole del sesso sicuro (cfr. pag. 9)**

→ **Segnalare i sintomi al personale di cura o al medico**

Se notate verruche nella zona vaginale, sotto il prepuzio o nella zona anale, informate il personale di cura o il medico penitenziario.

Quando non vi è alcun rischio:

- Nello stringere la mano, abbracciarsi o baciarsi
- Nell'utilizzare servizi igienici o lavanderie in comune
- In piscina

Terapia:

i condilomi si possono curare in vari modi. La terapia è accessibile in carcere.

Si devono sempre curare anche il o la partner.



**MALATTIE TRASMISSIBILI
PER CARENZA D'IGIENE**

EPATITE A

L'epatite è un'infezione del fegato causata da virus.

L'epatite A si trasmette consumando alimenti infetti, bevendo acqua contaminata o in situazioni di carenza d'igiene.

Cosa protegge dal contagio:

- **Lavarsi regolarmente le mani col sapone: dopo aver utilizzato i servizi igienici, prima di mangiare, cucinare, toccare il cibo ecc.**
- **Informarsi sulle possibilità di vaccinazione contro l'epatite**
Informatevi presso il personale di cura o il medico sulla possibilità e sulla necessità di una vaccinazione.

Quando non vi è alcun rischio:

- Non vi è alcun rischio di contagio quando si osservano sistematicamente le norme igieniche sopra elencate

Terapia:

il più delle volte dall'epatite A si guarisce completamente senza terapia.



PRIMI SOCCORSI



PRIMI SOCCORSI IN CASO DI CRISI EPILETTICHE

Cosa fare?

1. Mantenere la calma, prestare il primo soccorso e allertare il personale di cura il più presto possibile

2. Aiutare la persona coinvolta a distendersi sul pavimento, sul letto o su un supporto equivalente, per impedirle di ferirsi

3. Fare attenzione alla testa, eventualmente mettere un cuscino sotto il capo o tenerlo fermo

4. Allontanare gli oggetti pericolosi:
 - togliere eventuali oggetti appuntiti, taglienti, duri o caldi attorno alla persona o levarglieli dalle mani (strumenti ecc.)
 - eventualmente toglierle gli occhiali

5. Se necessario, allontanare la persona dal luogo pericoloso (p. es. fuoco ardente o scale), prenderla per la vita o sotto le ascelle

6. Subito dopo la crisi, posizionare la persona sul fianco

7. Allentare i vestiti per favorire la respirazione

8. Segnalare la crisi epilettica al personale di cura o al medico
 → **Rimanere vicino alla persona fino al termine della crisi**



Durante la crisi, non cercare in nessun caso di ...

- ... **tenere aperta la dentatura o inserire oggetti tra la mascella superiore e inferiore (rischio di danneggiare i denti e ferire le dita)**
- ... metter fine alla crisi, scuotendo la persona, strattinandola o gridando
- ... trattenerla la persona durante e soprattutto dopo la crisi (elevato rischio di lesioni)
- ... dare alla persona qualcosa da bere, antiepilettici o altri medicinali (rischio di soffocamento al momento della deglutizione)
- ... svegliare la persona nella breve fase di sonno profondo successiva alla crisi o «attivare» le sue funzioni (possibile rischio di soffocamento)



PRIMI SOCCORSI IN CASO DI PICCOLE FERITE

Scalfitture, ferite da taglio, lacerazioni o contusioni

1. Prestare il primo soccorso e allertare il personale di cura il più presto possibile
2. Lavarsi le mani, se possibile con una soluzione alcolica
3. Indossare guanti (se non sono disponibili: prestare comunque il primo soccorso e lavarsi le mani al termine dell'emergenza)
4. Non alitare, tossire o starnutire sulla ferita
5. Tamponare la ferita con materiale sterile
6. Detergere con cautela la ferita con un disinfettante per ferite
7. Porre e fissare sulla ferita un cerotto o in caso di ferite maggiori, una compressa di garza non adesiva
8. Osservare la ferita: in caso di emorragia persistente, segni d'infezione, disturbi di sensibilità o motori (infezione infiammata e arrossata; mancanza di sensibilità; mancanza di mobilità), informare il personale di cura o il medico
9. Dopo il contatto con il sangue e/o le secrezioni, lavarsi le mani

PRIMI SOCCORSI IN CASO DI FORTI EMORRAGIE

1. Prestare il primo soccorso e allertare il personale di cura appena possibile
2. Indossare guanti (se non sono disponibili: prestare comunque il primo soccorso e lavarsi le mani al termine dell'emergenza)
3. Porre la persona in posizione distesa
4. Tenere in posizione elevata la parte del corpo ferita
5. Esercitare una contropressione sulla ferita con materiale assorbente
Materiale:
 - Asciugamano
 - Pezzo di stoffa
 - Telo triangolare
 - Cartuccia per fasciatura
6. Applicare una fasciatura di compressione:
 - Lasciare sulla ferita il materiale indicato al punto 5
 - Fare pressione sulla ferita; annodare sulla ferita senza allentare la pressione
 - Se non si riesce ad arrestare l'emorragia, applicare direttamente un'altra fasciatura
7. Informare il personale di cura o il medico penitenziario
8. Dopo il contatto con il sangue e/o le secrezioni, lavarsi le mani



ULTERIORI INFORMAZIONI

HIV / Aids e malattie sessualmente trasmissibili

Aiuto Aids Svizzero

Konradstrasse 20
Casella postale 1118
8031 Zurigo
Telefono +41 (0)44 447 11 11
www.aids.ch

Malattie infettive, HIV / Aids e alcool, tabacco, droghe

Ufficio federale della sanità pubblica

Ufficio federale della sanità pubblica
3003 Berna
Telefono: +41 (0)31 322 21 11
www.bag.admin.ch

Tubercolosi

Lega polmonare svizzera

Chutzenstrasse 10
3007 Berna
Telefono: +41 (0)31 378 20 50
www.lung.ch

Informazioni sulla salute in varie lingue

Croce Rossa Svizzera

Settore della salute e dell'integrazione
Dipartimento Sanità e integrazione
3084 Wabern
Telefono: +41 (0)31 960 75 75
www.migesplus.ch – Informazioni sulla salute in varie lingue
